

Il Consiglio di Stato dà ragione a Coripet

Respinto il ricorso di Conai e Corepla alla decisione del TAR del Lazio in merito all'annullamento del decreto di autorizzazione del nuovo consorzio.

27 gennaio 2021 12:00

Dopo il TAR del Lazio ([leggi articolo](#)), anche il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati da Corepla e Conai che chiedevano l'annullamento del decreto di autorizzazione di Coripet, riconosciuto il 24 aprile 2018 dal Ministero dell'Ambiente.



Lo riferisce lo stesso Coripet - sistema per la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari - che sottolinea alcuni punti della sentenza, quali: la qualifica di produttori dei propri consorziati; la necessità di superare l'attuale modello monopolistico; l'obbligo dell'accesso alle infrastrutture di raccolta e selezione, in condizioni di parità tra loro, da parte di tutti i sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR); il valore aggiunto degli eco-compattatori nell'incrementare i risultati di raccolta e riciclo delle bottiglie in PET e, infine, la necessità di tener conto dell'esistenza di più sistemi di EPR in fase di ridefinizione degli accordi attualmente vigenti che regolano l'accesso a dette infrastrutture, in ottica di condivisione delle stesse e di collaborazione tra i vari consorzi.



“Questa importante sentenza, non solo ribadisce la bontà del nostro percorso e dell'operato del Ministero, ma altresì ha una valenza importante per l'Italia stessa, perché allinea il nostro Paese ai sistemi più virtuosi presenti in altri Stati UE - commenta Corrado Dentis, Presidente

Coripet -. Dopo il TAR, anche il Consiglio di Stato afferma definitivamente e nel merito il nostro riconoscimento, rimarcando indicazioni inequivocabili per quanto concerne i futuri rapporti di collaborazione tra i sistemi di EPR , tra i gestori, i comuni e gli impianti di selezione". "Il provvedimento – prosegue Dentis – è una spinta importante per il raggiungimento degli obiettivi che Coripet si pone, primo tra tutti quello di realizzare il ciclo 'da bottiglia a nuova bottiglia', ed arrivare a intercettare e recuperare il 90% delle bottiglie di plastica PET immesse sul mercato dalle aziende produttrici consorziate".

Sullo stesso fronte, nel novembre dell'anno scorso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha inflitto a Corepla una sanzione di 27 milioni di euro per abuso di posizione dominante nel mercato italiano dei servizi di avvio a riciclo e recupero di bottiglie per acqua e bibite in PET. Provvedimento contro il quale Corepla ha fatto però ricorso ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata